

FARE NUOVE LE ACLI

“Viviamo in un periodo difficile, in cui siamo tutti invitati a ripensare alle nostre pratiche e alla nostra organizzazione, con umiltà, disinteresse e coraggio, i tre sentimenti a cui Francesco sempre ci richiama. ACLI, partiti, sindacati, pastorali ecclesiali dobbiamo cogliere l'opportunità che il presente ci offre per riscoprire e riformulare, in maniera diversa, la “mission” di ciascuno e i percorsi necessari per rispondere a una realtà sociale complessa e preoccupante.

Anche la pastorale sociale e del lavoro, giustizia e pace e custodia del creato, stimolata e illuminata dal magistero sociale di Papa Francesco, cerca di ripensarsi per ritrovare contenuti e linguaggi più efficaci, comprensibili, concreti. Mons Galantino, segretario della CEI (Conferenza Episcopale Italiana) ci ha rimproverato di non capire che abitare il sociale significa essenzialmente stare sulla strada. Chiesa in uscita è comunità che si fa più presente in mezzo alle persone, in atteggiamento di ascolto, di condivisione di vita. Questo vale anche per le ACLI, chiamate a dare nuovo slancio ai “circoli”, vere ricchezze per aiutare le nostre chiese locali a capire che non c'è una chiesa in uscita se questa gira alla larga dai temi sociali, come il lavoro, la salute, la casa o la famiglia.

Il monito forte di Francesco a Firenze “che Dio protegga la Chiesa italiana da ogni surrogato di potere, d'immagine, di denaro; la povertà evangelica è creativa, accoglie, sostiene ed è ricca di speranza”, deve aiutare la pastorale sociale e le ACLI, a dare testimonianza autenticamente evangelica, a servizio del bene comune. Dobbiamo mantenerci lontani dalle logiche di potere e fare scelte concrete e credibili a favore soprattutto dei poveri, con uno



... continua a pagina 2

QUALE ECONOMIA E' POSSIBILE ?



In questi giorni assistiamo ancora una volta all'altalena delle borse, al panico degli operatori, ai titoloni dei mass-media e ai commenti esagitati dei soliti politici sul crollo dell'economia finanziaria che coinvolge tutto il continente, gli Stati Uniti e il mondo intero. C'è da chiedersi cosa stia succedendo, se è vero che molti avevano cominciato ad avanzare ottimismo rispetto alla fine del tunnel di una crisi che accompagna la nostra vita, ormai, dal 2008. Il punto vero è che la nostra economia è ancora troppo dipendente dalla finanza. Sia da un punto di vista psicologico che economico. Nonostante tutto sembra che non abbiamo ancora imparato la lezione del 2008. Il rapporto

tra economia reale e economia virtuale è ancora sbilanciato ed è sotto gli occhi di tutti che speculazioni, distorsioni, corruzione, stiano ancora determinando pesantemente gli scenari e le condizioni economiche e sociali. Estrema fragilità economica, accompagnata dall'enorme debolezza della politica comune europea e mondiale, ci lasciano ancora

troppo esposti e vulnerabili. L'economia virtuale sovrasta ancora l'economia reale con effetti devastanti su sviluppo, occupazione, giustizia sociale, aumentando in modo significativo le disuguaglianze sociali e determinando in modo conseguente l'aumento della povertà. In Italia il numero di persone che vive in povertà assoluta è più che raddoppiato nel giro di sette anni, passando da 1,8 a 4,1 milioni tra il 2007 e il 2014 ! (dati Istat 2015).

Anche in Piemonte la situazione del disagio sociale e della povertà, che si desume dai pochi dati disponibili, risulta

essere particolarmente grave. La crisi economica ha determinato una situazione insostenibile per le famiglie e per i singoli allargando, anche a differenza di altre Regioni del nord, le aree di sofferenza. La proposta del REIS (Reddito di Inclusione Sociale) da parte dell'Alleanza contro la povertà, di cui le ACLI sono tra i soggetti promotori e coordinatori a livello nazionale e piemontese, non è quindi solo da leggersi dal punto di vista etico, seppur importante, ma è all'interno di una concreta politica di sviluppo e di contrasto alla povertà assoluta.

Rispetto al ritardo accumulato dall'Italia in materia di lotta alla povertà la Legge di Stabilità ha creato i presupposti per un intervento significativo, a condizione che oltre alle risorse previste per il prossimo biennio si arrivi ad un graduale aumento delle risorse destinate alla lotta alla povertà, che consentano di avviare una misura universale come il REIS. Dobbiamo però riscontrare che, dopo le scelte positive nella Legge di Stabilità, la Delega presentata dal Governo segna l'allontanamento dal percorso previsto e pertanto l'Alleanza contro la povertà ne richiede, a tali scopi, una profonda revisione, attraverso un ampio confronto pubblico tra Governo, Parlamento e Soggetti Sociali. Nella nostra Regione in particolare per il 2016 l'Alleanza contro la povertà Piemontese si concentrerà su tre sfide: il monitoraggio sui contributi dal Nazionale relativa alla Legge di Stabilità; la sensibilizzazione del REIS e la pressione politica con le Istituzioni Regionali.

Questo crediamo possa essere concretamente una modalità per ridare ragioni di senso alla politica e slancio all'economia reale, nella costante ricerca del Bene Comune.

Massimo Tarasco
Presidente ACLI Piemonte



News dalle ACLI del Piemonte

NIENTE PAURA

CON LE ACLI
ATTRaversiamo il CAMBIAMENTO

13° CONGRESSO REGIONALE



ACLIPIEMONTE
16-17 APRILE 2016 CUNEO

UN PATTO GENERAZIONALE PER IL FUTURO DELLE ACLI

dalla prima

sguardo particolare alle giovani generazioni. Con coraggio, "in uscita" dalla retorica, dai luoghi comuni, dal politicamente corretto, da linguaggi troppo autoreferenziali e via dicendo! Le ACLI hanno una storia straordinaria di lotta e di sostegno ai lavoratori. Attraverso i patronati alle categorie più deboli nel nostro Paese e ancora oggi sono presenti e sostengono con passione il servizio che gli uffici diocesani e regionali della pastorale sociale e del lavoro portano avanti. Il mio augurio è che questo momento importantissimo di Congressi possa stimolare una presenza e una azione ancor più efficace e evangelica". (Don Flavio Luciano) A questa riflessione di Don Flavio lego altre considerazioni di Marco, aclista che opera a Roma nell'Ufficio Nazionale Vita Cristiana. Le faccio mie sperando, in questa riduzione di un discorso molto più articolato, di non mortificarle. "Oggi ci si presenta una crisi drammatica delle ACLI, analogamente alla crisi del nostro tempo, una crisi che appare legata al denaro, ma è una crisi di fiducia e di capacità di condividere il cammino che ci unisce nella nostra umanità. Siamo invitati a tre attenzioni: Riconoscere il dono (Ciascuno, secondo il dono ricevuto, lo metta a servizio degli altri, come buoni amministratori della multiforme grazia di Dio. 1Pt 4,7-11). Occorre ringraziare del dono che abbiamo tra le mani: la possibilità di "fare le ACLI". Dono che abbiamo ricevuto gratuitamente dai nostri padri e che dobbiamo trasmettere gratuitamente ai nostri figli. Questo dono è il nostro carisma che occorre riconoscere con

semplicità, umiltà e spirito non proprietario.

Chiedere perdono. Perché ci siamo distratti dall'impegno comune, ci siamo lasciati prendere dallo spirito del tempo che ci chiede di occuparci prima di tutto di noi stessi e poi, se c'è tempo e voglia, degli altri. Ci siamo dimenticati di fare attenzione al nostro stare insieme "per realizzare un grande compito". Ci siamo fatti prendere e sorprendere dal luogo comune: "la politica è fatta così", con tutta l'ambiguità che comporta e che stiamo pagando nei nostri organi. Ce la faremo a convertirci personalmente e quindi, di conseguenza, associativamente, adottando un altro stile di esercitare il potere e di gestire il conflitto? Dobbiamo guardarci dentro con coraggio e aiutarci a cambiare insieme



prendendoci a cuore gli uni gli altri: lo sapremo fare? Pregare gli uni per gli altri. "Rendo grazie al mio Dio ogni volta che mi ricordo di voi. Sempre, quando prego per tutti voi, lo faccio con gioia a motivo della vostra cooperazione per il Vangelo, dal primo giorno fino al presente. Sono persuaso che colui che ha iniziato in voi quest'opera buona, la porterà a compimento fino al giorno di Cristo Gesù" (Fil 1, 3-6)" (Marco Bonarini) Chiediamo la nostra conversione personale. Questo ci aiuterà a discernere come "fare le ACLI" in modo più giusto, adeguato al nostro tempo, uscendo da noi e andando incontro ai poveri. Solo il Vangelo fa nuove le ACLI e i poveri ci aiuteranno a farle.

Mario Tretola

13° CONGRESSO REGIONALE ACLI
IL PERCORSO
Appuntamento a CUNEO il 15 Aprile per il
convegno sul Jobs Act in Piemonte
e il 16 e 17 Aprile
per celebrare insieme il nostro Congresso
Ecco le date dei Congressi Provinciali

VENERDI' 15 APRILE 2016
CONVEGNO A CUNEO

"DOPO IL JOBS ACT IN PIEMONTE: TRA LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE"

ORGANIZZATO DA ACLI PIEMONTE
E ENAIP PIEMONTE

SABATO 16 E DOMENICA 17 APRILE 2016

CUNEO

**13° CONGRESSO REGIONALE
ACLI PIEMONTE**

5-8 MAGGIO LIVORNO

25° CONGRESSO ACLI NAZIONALI



VCO	DOMENICA 28 FEBBRAIO
VERCELLI	SABATO 5 MARZO
ASTI	DOMENICA 6 MARZO
ALESSANDRIA	SABATO 12 MARZO
NOVARA	SABATO 12 MARZO
CUNEO	DOMENICA 13 MARZO
TORINO	VENERDÌ 18 MARZO e SABATO 19 MARZO
BIELLA	SABATO 19 MARZO

“In Piemonte è ancora il LAVORO la priorità! La Prospettiva del sistema DUALE”

Ad oggi, i dati ISTAT sull'occupazione in Piemonte, ci raccontano di una situazione in lenta evoluzione: il terzo trimestre 2015 registra un tasso di occupazione pari al 63,9% in crescita di un punto percentuale sullo stesso periodo 2014. Analogamente il tasso di disoccupazione è in leggero calo con un 9,2% che sembra segnalare una inversione di tendenza rispetto al passato. Solo segnali parziali da decodificare e completare con i dati attesi del quarto trimestre e quelli complessivi che potrebbero confermare o smentire il trend. Anche l'assessore regionale al Lavoro, Gianna Pentenero smorza gli entusiasmi: "Il mercato piemontese è in ripresa ma è ancora presto per dire che siamo fuori dalla crisi". Il dibattito verte, però, sulle attese di nuova occupazione, in parte mancate, che l'introduzione del Jobs Act aveva suscitato. La questione è duplice. Da un lato ci si chiede se sia stato effettivamente raggiunto l'obiettivo di ridurre l'uso improprio dei contratti a tempo determinato con il loro carico di precarietà e quanto, l'aumento di occupazione a tempo indeterminato rappresenti, effettivamente, un dato significativo rispetto alla creazione di nuovi posti di lavoro e non solo una sostituzione contrattuale. I punti di domanda emergono in particolare dalla dimensione del fenomeno dei Voucher che in Piemonte rappresenta un dato significativo. Nel 2014 hanno riguardato 33 mila lavoratori, più del quintuplo rispetto al 2010, per un totale di 2,5 milioni "tagliandi" (erano 450 mila cinque anni fa): «Significa che ogni persona ne ha ricevuti in media 66 nell'arco di un anno. È una quantità di lavoro che rasenta lo stato di disoccupazione», sottolinea Marta Fana, ricercatrice a Parigi e già allieva del Collegio Carlo Alberto di Torino. Dai dati Inps emerge come il fenomeno sia ancora più intenso nei primi 11 mesi del 2015: in Piemonte il numero di Voucher venduti è salito del 62 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Una buona notizia viene invece dalla Formazione Professionale e dalla firma, avvenuta nei giorni scorsi, presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, fra il Sottosegretario di Stato On. Luigi Bobba e

gli Assessori Regionali alla Formazione, dei protocolli di intesa con cui si dà l'avvio alla sperimentazione del Sistema Duale (alternanza scuola-lavoro). Nasce così la "via Italiana al Sistema Duale; una misura volta a promuovere, in maniera innovativa, la formazione dei giovani e a favorire la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro partendo dalla alternanza scuola-lavoro. "Si tratta, quindi, di uno degli strumenti attuativi del Jobs Act, attraverso il quale il Governo vuole favorire la occupabilità dei giovani e la possibilità di conseguire un titolo di studio anche attraverso un contratto di apprendistato." - dichiara il Sottosegretario al lavoro Luigi Bobba. La sperimentazione del Sistema Duale, preceduta da uno specifico Accordo approvato lo scorso 24 settembre dalla Conferenza Stato-Regioni, consentirà in un biennio a circa 60 mila giovani di poter conseguire i titoli di studio con percorsi formativi che prevedono, attraverso modalità diverse, una effettiva alternanza scuola-lavoro. Per una parte dei giovani studenti l'apprendimento in impresa avverrà tramite un contratto di apprendistato di primo livello, mentre per l'altra parte avverrà attraverso l'introduzione dell'alternanza "rafforzata" di 400 ore annue a partire dal secondo anno del percorso di istruzione e formazione professionale. Mediante l'apprendistato formativo e l'alternanza "rafforzata" si potranno conseguire gli stessi titoli di studio acquisibili nei percorsi ordinari a tempo pieno: qualifica e diploma professionali, diploma di istruzione secondaria superiore, titoli di laurea triennale o magistrale, master e dottorato. Per la Sperimentazione del sistema duale sono stati stanziati ulteriori 87 milioni di Euro - sia per il 2015 che per il 2016 - in aggiunta ai 189 milioni già previsti per la Istruzione e formazione professionale, ripartiti tra le Regioni e le Province Autonome, sulla base del numero di studenti annualmente iscritti ai percorsi di leFP e del numero complessivo di studenti qualificati e diplomati.

La redazione



**DOPO
il JOBS ACT
in PIEMONTE**

TRA LAVORO E FORMAZIONE PROFESSIONALE

Convegno Regionale



VENERDI' 15 APRILE 2016

DALLE Ore 14,00 ALLE Ore 19,30 CUNEO

NIENTE PAURA
ASSOCIAZIONE 13
ACLI PIEMONTE
Finanziato dalla
convegno 14/2016

Appuntamento a CUNEO il 15 Aprile per il convegno sul JOBS ACT in Piemonte: tra Lavoro e Formazione Professionale

Ad oltre un anno dall'entrata in vigore del Jobs Act e con la pubblicazione degli ultimi decreti attuativi la riforma del Lavoro entra nel vivo. Le ACLI Piemonte e Enaip Piemonte si interrogano sull'impatto che sta avendo e che avrà la riforma sulla realtà viva della nostra Regione. Il Piemonte rappresenta un banco di prova significativo per tutto il Paese sia dal punto di vista delle caratteristiche del nostro mercato del lavoro sia perchè proprio in Piemonte ci sono spazi rilevanti di innovazione e di sviluppo che chiedono di essere colti. Proprio la Formazione professionale può, se valorizzata e sostenuta, rappresentare la chiave di volta per coniugare le opportunità della nuova normativa con il bisogno di una occupazione sempre più stabile e di qualità. Il convegno si svolgerà a Cuneo Venerdì 15 Aprile dalle ore 14 alle ore 19,30.

La redazione



1.450.000

Un milione quattrocentocinquanta mila progetti di vita
le persone che nel 2012 si sono affidate a noi.



WWW.ACLIPIEMONTE.IT

News dalle ACLI del Piemonte



REIS E ALLEANZA CONTRO LA POVERTÀ: UNA PROPOSTA NECESSARIA E REALMENTE SOSTENIBILE

Lo scorso venerdì 22 gennaio a Torino, presso la sala riunioni della Regione Piemonte di via Avogadro 30, le Segreterie regionali CGIL CISL UIL Piemonte hanno organizzato una riunione unitaria con l'obiettivo di illustrare i contenuti del REIS (Reddito di Inclusione Sociale), una "misura nazionale rivolta alle famiglie che vivono in povertà assoluta" su cui si lavora dal maggio 2015 e che è stata presentata al Governo durante l'elaborazione della Legge di stabilità. Insieme a la CARITAS e alle ACLI (queste ultime incaricate del coordinamento dei vari gruppi a livello territoriale) i tre sindacati confederati, con soggetti della società civile e delle istituzioni, hanno accolto l'invito e si è così costituita l'"Alleanza contro la povertà" in Italia, cartello che ha come obiettivo proprio l'introduzione del Reddito di inclusione sociale ed il varo di un Piano nazionale contro la povertà assoluta. All'incontro, presieduto da Laura Seidita (CGIL) e Francesco Lo Grasso (UIL) con le conclusioni di Sergio Melis (CISL), ha partecipato come principale relatore il professor Crisitiano Gori, docente all'Università Cattolica, coordinatore del gruppo scientifico e della redazione del testo finale riguardante il REIS. Il prof. Cristiano Gori, nel suo ampio ed esauritivo intervento, ha fatto presente come dal 3,1 per cento della popolazione, in pochi anni la povertà sia passata al 6,8 (5,7 per quanto riguarda il Nord Italia) e come, soprattutto, non sia realisticamente



ipotizzabile che si possa mai tornare ai livelli conosciuti prima della crisi, anche a fronte di un auspicabile ripresa dell'occupazione.

Oltre al professor Gori, è intervenuto Massimo Tarasco, Presidente Regionale delle ACLI del Piemonte e perciò coordinatore del gruppo di lavoro piemontese a cui hanno aderito il Forum del Terzo Settore Piemonte, ACLI, Caritas, Action Aid, CGIL, CISL, UIL, Fio PSD, Banco Alimentare, Movimento Umanità Nuova, SCS/CNOS, Confcooperative, ADA, ARCI, Azione Cattolica, CNCA, Volontariato Vincenziano Piemonte.

A livello regionale si stanno realizzando una serie di interlocuzioni politiche e istituzionali per interagire, anche su questo tema, con il dibattito sulla riforma del welfare che sta avvenendo nella nostra Regione, in particolare con gli Assessori Regionali Augusto Ferrari e Gianna Pentenero e con diversi consiglieri. La povertà è un costo sociale altissimo sia per le ricadute di medio periodo sul piano sanitario e sociale sia per la sottrazione, alla dinamica economica, di milioni di persone che sono impossibilitate a partecipare alla costruzione sociale e alla crescita complessiva del Paese.

Daniela Grassi

LAVORARE PER LA CURA DELLA CASA COMUNE, PERCORSI POSSIBILI PER UN'ECOLOGIA INTEGRALE

A fine gennaio si è svolta la conferenza stampa di presentazione - tramite i media locali - alla cittadinanza biellese del progetto promosso da una rete di associazioni biellesi che vuole fare proprio l'invito di papa Francesco, espresso nell'enciclica Laudato Si a "delineare dei grandi percorsi di dialogo che ci aiutino ad uscire dalla spirale di autodistruzione in cui stiamo affondando". Il progetto è stato elaborato da una feconda collaborazione tra le ACLI provinciali e 10 soggetti sociali ed ecclesiali: AGESCI; Caritas Diocesana di Biella; Consulta delle aggregazioni laicali diocesane; Ufficio Pastorale Diocesano ecumenismo e dialogo; Soci fondatori dell'



Associazione Pacefuturo; Associazione Piazza d' Uomo; Chiesa Valdese di Biella; Una Chiesa a Più Voci, Pastorale sociale e del lavoro diocesana; Centro Missionario Diocesano e GIT locale di Banca Popolare Etica.

Partito dall'idea di realizzare un ciclo di 4/5 incontri di approfondimento, spinto dal dialogo fra i soggetti promotori il progetto si è arricchito di eventi paralleli con attenzione specifica ai giovani ed alla diversità dei linguaggi e si articola nelle seguenti proposte:

- un percorso di 6 incontri;
- una serie di 4 proiezioni gratuite di film ambientali e sociali;
- uno spettacolo teatrale di promozione di stili di vita per un futuro equo;
- una mostra itinerante di 12 grandi pannelli che illustrano la Laudato Si;
- un laboratorio per giovani video maker.

E' gratuita la partecipazione a tutti gli eventi con la proposta di offerte a finanziamento di progetti a favore di persone e famiglie in disagio, promossi dalla Caritas biellese. Gli incontri, che hanno avuto un prologo nel mese di novembre con l'intervento del Prof. Giannino Piana che ha presentato l'Enciclica a Ronco di Cossato nell'ambito dell'iniziativa Una Chiesa a Più Voci (intervento per chi fosse interessato ascoltabile dal sito <http://www.unachiesaapiuvoci.it/>), cercheranno di approfondire alcune piste di riflessione proposte dall'Enciclica. Ci auguriamo che il progetto sia il punto di partenza di un lavoro più ampio che sappia stimolare,

all'interno del territorio biellese, un dibattito ampio e diffuso su quale futuro ci immaginiamo per il nostro pianeta, a partire proprio dal territorio che siamo stati chiamati ad abitare. Impegno dei soggetti promotori è proseguire il lavoro in autunno, realizzando un percorso di documentazione attraverso interviste filmate ai soggetti pubblici e privati ambientali e sociali che hanno un ruolo importante nel biellese, finalizzato a comporre quella che possiamo chiamare una "Carta del Biellese" dell'ecologia integrale. Per informazioni e il programma completo potete contattare info.acli.biella@gmail.com o telefonare al 015205151 - 01523630

**Vincenzo Buttafuoco
Sergio Delpiano
Gilberto Rollino.**

ACLIline è il nuovo strumento di informazione e di collegamento del sistema associativo delle ACLI Regionali del Piemonte. L'obiettivo è quello di poter dotare il nostro essere e fare associativo di un foglio agile, di facile lettura e fotocopabile con facilità nelle nostre sedi territoriali per distribuirlo nei circoli, nelle sale d'attesa dei nostri servizi, nelle nostre iniziative. Il file in formato pdf può essere scaricato dal sito delle ACLI Piemonte oppure richiesto inviando una mail a redazione@aclipiemonte.it. ACLIline non è un periodico e non ha carattere giornalistico.



Piemonte

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani
Piazza Statuto 12 - 10122 TORINO
tel. 011/5212495
fax 011/4366637
mail: acli@aclipiemonte.it

ACLIline

Febbraio/Marzo 2016

Finanziato dalla
campagna 5x1000



WWW.ACLIPIEMONTE.IT